

**ASSOCIAZIONE ITALIANA
GUIDE E SCOUTS dí EUROPA CATTOLICI
DELLA FEDERAZIONE DELLO SCAUTISMO EUROPEO**

IL PRESIDENTE

Roma, 22 ottobre 2010

Cari fratelli del MASCI,

nel ringraziarvi del gradito invito, innanzi tutto mi scuso con voi per non essere riuscito a partecipare a questa giornata inaugurale della vostra Assemblea Nazionale. Improrogabili impegni lavorativi non mi consentono oggi di muovermi da Roma. Affido quindi il saluto fraterno

e caloroso del Consiglio Direttivo e di tutte le Guide e Scouts dí Europa Cattolici ai nostri Capi del Grosseto 1 che oggi degnamente rappresentano la nostra Associazione.

Le Settimane sociali dei Cattolici italiani che si sono appena concluse a Reggio Calabria e tutte le iniziative e riflessioni che la Chiesa italiana sottopone alla nostra attenzione in questo particolare periodo storico, conducono inevitabilmente al tema dell' emergenza educativa ai cui il Santo Padre ci ha richiamati lo scorso anno con il suo messaggio alla Diocesi di Roma.

E' un tema che ci interpella molto da vicino, che richiede risposte coraggiose e concrete, che merita sicuramente la massima condivisione, ed È anche una grande opportunità per sviluppare riflessioni ed azioni comuni.

Il tema della vostra Assemblea, che parte dalla riscoperta dell'identità scout per la missione dell'educazione degli adulti, si incrocia in qualche modo con lo stesso tema che la nostra Associazione si È data nell'ultima Assemblea Generale come programma triennale: "Buoni cristiani e buoni cittadini".

Come "buoni cristiani", non possiamo restare indifferenti alla sofferenza della Chiesa per il pesante attacco cui è sottoposta, con l'evidente obiettivo di farle perdere credibilità e di mettere a tacere quella che ormai è spesso l'unica voce fuori dal coro sui tanti temi educativi

"scottanti" (sui problemi delle famiglie, sulla concezione dell'uomo, della donna e del genere sessuale, sulla bioetica ecc.). Noi laici, con i nostri carismi, partecipiamo alla costruzione della comunità. Il

nostro comportamento e la nostra presenza sono fondamentali per far sì che la

Parola di Dio sia effettivamente viva nelle nostre comunità e arrivi anche a chi ora non ha la grazia di ascoltarla.

Altrettanto se non forse più grave, è la sfida che ci attende come “buoni cittadini”. In un momento in cui l'emergenza educativa è ormai arrivata a mostrare una carenza di valori drammatica, l'attenzione al bene comune nel nostro Paese sembra ormai patrimonio di pochi.

Una società individualista e con adulti fragili (più impegnati a rivendicare la propria fetta di mondo che a costruire insieme e a lasciare spazio alle generazioni che seguono) si specchia in una classe dirigente che spesso evidenzia gli stessi limiti. Nell'agire quotidiano, la solidarietà è ormai poco praticata, ed il rispetto delle regole lasciato a pochi “illusi”. Siamo chiamati perciò ad essere buoni cittadini partendo anche dai nostri piccoli comportamenti quotidiani, con l'abitudine dell'attenzione agli altri, all'ambiente, alle esigenze dei più deboli. Sapendo che questo atteggiamento, a volte, può essere anche difficile e rischioso: ma le cose che valgono hanno sempre il loro costo.

Come buoni cristiani e buoni cittadini, allora, raccogliamo insieme la sfida: sarà comunque una bella avventura. Buon lavoro!

Giuseppe Losurdo

**ASSOCIAZIONE ITALIANA GUIDE E SCOUTS D'EUROPA
CATTOLICI**

Gruppo di Grosseto "Ildebrando da Soana"- Via Sauro 7, -Grosseto

Grosseto 22/10/2010

***Cari Fratelli e care Sorelle del MASCI,
noi del Gruppo di Grosseto degli Scout d'Europa siamo lieti di darvi
il benvenuto in Maremma e vi auguriamo un lavoro concreto e
chiaro sul futuro dell'essere adulti sulle linee dello scoutismo.***

***Noi abbiamo fatto, come voi, una Promessa che manterremo "se
piace a Dio, per sempre": voi ci avete preceduto, ma molti di voi
sono entrati da adulti nello scoutismo con la certezza di fare una
scelta seria e solida.***

***Di conseguenza da voi apprendiamo e a voi cerchiamo di offrire la
vivacità e la freschezza del "gioco scout", così come proposto da
Baden-Powell.***

***Nello scoutismo originario, arricchito della essenziale amicizia a
Cristo e della appartenenza alla sua Chiesa, noi abbiamo la gioia di
trovare le nostre naturali condizioni di crescita secondo il piano
di Dio e nella logica delle necessità e delle aspirazioni della nostra
natura di giovani.***

***Vi invitiamo a non perdere mai di vista la semplicità della vita e la
felicità di giocare il gioco della vita stessa senza complicare le
cose, ricordando che la vera felicità è nel Servire con le mani, le
braccia ed il cuore, senza contare quello che si dà.***

***Ed il Signore sarà lieto di vederci tutti insieme, grande popolo che
sa proporre e realizzare una grande comunità adatta alle necessità,
sensibile agli interessi, aderente alla semplicità delle cose della
Natura, felice di essere "sempre pronto" a servirLo.***

Gli Scout d'Europa di Grosseto (Enzo Greco)

Carissime sorelle e fratelli del MASCI ,
speravo di cuore di poter partecipare di persona all' Assemblea accogliendo
il fraterno invito ricevuto dal Presidente , come ho fatto
l'anno scorso ad Alghero ,con grande gioia ed entusiasmo per i lavori là
svolti. Purtroppo per ragioni di salute non posso essere con voi ed allora ricorro
a questo messaggio che affido a due autorevoli membri del Comitato
Direttivo del Centro Studi che ho l'onore di presiedere e che lo rappresentano
a pieno titolo in questa Assemblea : Giovanni Morello e Giancarlo Dell'Agnello.
C'è anche dei nostri Mario Sica,ma egli rappresenta il Comitato Internazionale A.S.

Il problema degli ADULTI SCOUT è uno dei tre temi del nostro piano
triennale (gli altri due sono la CARTA DELLO SCAUTISMO ed i
FERRI DELMESTIERE per i giovani Capi delle tre Branche).

Per gli ADULTI SCOUT abbiamo svolto anche un seminario ponendoci
il quesito su come mai nessuno, o quasi, dei Capi che lasciano il servizio
entrano in una Comunità MASCI e lo stesso avviene per i Rover che prendono
la Partenza . Si tratta di decine di migliaia di giovani donne ed uomini che
viceversa si trovano numerosi in vari servizi di volontariato.

La risposta è che le Comunità come sono attualmente non attirano persone
di mezz'età . Inutile è cercare di mutarle ed alcune eccezioni non cambiano
il quadro.

Ed allora cosa si può fare ?

Si potrebbe ,forse si dovrebbe, tentare di lanciare la costruzione di Comunità
nuove con le seguenti caratteristiche:

- 1 - sorgere in un territorio dove esistono Gruppi di scautismo giovanile
- 2 - essere formati da uomini e donne che abbiano fatto i Capi e/o
abbiano preso la Partenza (e naturalmente loro consorti) e siano
provenienti da una qualsiasi Associazione Scout Italiana
- 3 - lasciati liberi per i programmi e le attività
- 4 - il MASCI dovrebbe costituire una Commissione di studio con
inseriti in essa esperti di più Associazioni Scout per studiare
come diffondere e preparare nei Campi Scuola e nei Clan il
problema del Servizio da Adulti Scout dopo la Partenza e dopo finito il Servizio di Capi
che diventano oggi quando permangono nei Gruppi,quasi una zavorra.
- 5 - E' fondamentale riconoscere ed agire tenendo presente che senza
un pieno accordo con lo Scautismo giovanile non si arriverà
da nessuna parte. Oggi i tempi sono maturi per lavorare insieme.

Come vedete il mio non è un semplice saluto,ma una proposta concreta di
lavoro : a voi sorelle e fratelli accoglierla e cominciare a metterla in atto.
Questa Assemblea si svolge al momento ed al tempo opportuno ,se
deciderete di partire in questa direzione noi siamo tutti pronti a lavorare
insieme , e che questa sia per tutti davvero una BUONA STRADA

FULVIO JANOVITZ , presidente Centro Studi B.-P.

Saluto di Carlo Lanzaova del Centro Studi Mario Mazza

Ringrazio Riccardo ed Alberto per l'invito a partecipare alla vostra Assemblea Nazionale a dimostrazione del forte legame affettivo e di amicizia che c'è tra Masci e Centro Studi Mario Mazza.

Vi porto anche i saluti di tutto il personale (dipendenti, volontari, membri del Consiglio) che opera nel Centro studi.

Sono particolarmente felice di essere con voi per tre motivi:

- il primo per testimoniare e rendere sempre più forte il legame che ci unisce, non solo personale con alcuni di voi, ma per il patrimonio comune, per la Storia che è presente negli archivi del Centro, che rappresenta sì il passato comune, ma che è, e deve essere, fonte di speranza per il futuro.
- il secondo motivo è per ascoltare le vostre relazioni, assistere e partecipare ai vostri lavori per vedere come il Centro studi può contribuire, per la sua specificità, al percorso formativo/educativo che è alla base del vostro Movimento.
- il terzo motivo è strettamente personale e vuole essere un ringraziamento, in vista della scadenza del mio doppio mandato di Presidente, a tutti voi per la fiducia che avete dimostrato nei confronti del Centro Studi, per la pazienza che avete avuto quando non si capiva dove/che cosa facesse il Centro Studi.

Vi posso garantire che il Centro studi è vivo ed è pronto a fare il suo dovere che non è solo archivistico ma di proposte culturali sulla base del materiale che rappresenta la Storia dello Scoutismo italiano.

Carlo LANZANOVA

- Centro Studi Mario Mazza-

Allegato 7



FederScout

Federazione del Movimento scout italiano

Segreteria federale: Colle Aurelia 1100, int. 5 – 00166 ROMA
c.f. 97045270580

www.federscout.it



Ai Fratelli Scout
del MASCI
SEDE

Bisceglie, 20 ottobre 2010.

Carissimi Fratelli Scout,

vi ringrazio per aver voluto invitarci ad un momento così importante per la vostra vita associativa. Mi spiace non poter essere con voi, purtroppo impegni già presi e sopraggiunte questioni personali mi impediscono di vivere con voi queste giornate.

La collaborazione tra le realtà scout è un importante messaggio per le nuove generazioni ed un tangibile segno dell'attualità delle parole dell'articolo 4 della nostra legge "lo scout è amico di tutti e fratello di ogni altro scout".

In diverse regioni del nostro bel paese le Associazioni aderenti alla FederScout e MASCI collaborano stabilmente da anni: un comune impegno potrà far sì che questo rapporto progredisca in qualità e quantità, valorizzando i Principi Fondamentali che Baden-Powell ci ha trasmesso e che dovrebbero unire il Movimento Scout, al di là dei colori e delle bandiere.

Una fraterna stretta di sinistra.


Marino Cassanelli

Marino Cassanelli – Presidente Federale

Via Gargano n. 4 – 70052 Bisceglie (Ba) – tel. 320 888578 – fax 178 226 4630
presidente@federscout.it – marino.cassanelli@fastwebnet.it

Saluto del Presidente del Consiglio Nazionale AGESCI Alberto Fantuzzo

Solo una solida e navigata amicizia poteva portarmi in un posto bellissimo dove solo gli scout sanno arrivare.

Sono partito alle 13 dal mio ufficio di Mestre ed alle 16 a Firenze ad un certo punto pensavo di essermi perso, poi mi sono ricordato di essere scout e , per andare dagli scout, sicuramente sarà un posto nascosto.

Complimenti !

Ad un certo punto ho dovuto mettermi gli auricolari di cera, come Ulisse, per non essere distratto dalle indicazioni di fattorie agrituristiche che vendevano: olio, vino, formaggi, salumi, ecc.....non è stato facile!

Devo dire la verità che ho voltato il capo dell'altra parte di fronte al cartello "Orgia 4" ed ho pensato: boh ! Dove si è cacciato il Masci!

Battute a parte: grazie Riccardo, grazie Alberto per l'invito e mi scuso da subito se la mia è più un'apparizione che una presenza in quanto alle 20.30 ho una cena di lavoro scout a Roma e so già che arriverò in ritardo.

Vi porto i saluti di tutto il Comitato Nazionale, di Paola Stroppiana (Presidente), di don Francesco Marconato (Assistente) e Beppe Finocchietti.

Dicevo prima che è un motivo di amicizia quello di essere qui ma non è solo amicizia.

Morelli fa appello ad una qualità dell'Agesci per il quale mi è venuto spontaneo pensare al Masci.

Noi stiamo rivedendo il Regolamento della Branca RS e per quanto ne so, abbiamo attinto alla nostra storia per guardare al futuro; dobbiamo guardato alle nostre radici e ripercorrendo i sentieri fatti prima di noi abbiamo incontrato persone che erano in Agesci e sono nel Masci.

Questo è un grande patrimonio di amicizia, ma anche di storia ed anche di radici verso il futuro e quindi grazie!

Non è un grazie retorico ma è un grazie di sostanza.

Un altro elemento importante sono state le Settimane Sociali che abbiamo condiviso con Riccardo, Nicola e Francesco a Reggio Calabria e con i rappresentanti delle Diocesi, dove abbiamo cercato di portare il nostro specifico, la nostra originalità: quello che è il sentimento degli scout cattolici rispetto alla nostra Società di oggi.

Mi riallaccio ad alcuni passaggi sentiti prima: io credo che la nostra Società di oggi abbia bisogno di adulti responsabili, di adulti coerenti, di adulti leali. Anche noi Capi Scout dell'Agesci, adulti del Masci possiamo fare molto per questo, anzi dobbiamo trovare in questi percorsi degli elementi che accomunano, come dicevo prima, cioè riuscire a dare come Comunità scout, a livello nazionale, un contributo maggiore, più incisivo, più determinato rispetto anche all'agenda politica del nostro tempo; anche impegnandoci direttamente, di più e meglio.

Io credo che questi ambiti: nella società, nella Chiesa e anche nella politica siano fondamentali per il nostro futuro.

L'Italia ha bisogno di gente coerente e di adulti significativi (dicevo prima).

Ne abbiamo parlato alle Settimane Sociali: la crisi dei giovani, oggi tanto lamentata, è fondamentalmente la crisi degli adulti.

Se i ragazzi sono in crisi oggi è colpa in buona parte dei loro genitori; noi dobbiamo lavorare sugli adulti e con gli adulti per dare un futuro alle generazioni debili.

Credo che su questo terreno da una parte non abbiamo scampo e dall'altra non abbiamo limiti. C'è moltissimo da dissodare, da seminare: a qualcun'altro toccherà raccogliere; però il nostro compito è quello di lavorarci.

E credo che in questo ci sia la sollecitazione della Chiesa Cattolica che finalmente ha riconosciuto l'educazione come un ambito cruciale, necessario, per il prossimo decennio.

Noi ci occupiamo di educazione con i ragazzi ma anche nell'educazione permanente degli adulti; dobbiamo dire che la nostra sfida qui nel prossimo decennio, non lo facciamo solo nel prossimo decennio l'abbiamo sempre fatto. Siamo sempre stati convinti che l'educazione fosse la vera leva rivoluzionaria per cambiare le persone, per cambiare le cose.

Se continuiamo a fare i Capi Scout, anche ad una certa età, nonostante i molti giovani che vogliono fare il Masci, è perchè siamo convinti che stare con i ragazzi, lavorare con loro, camminare con loro, stare con loro, andare nei boschi con loro sia effettivamente una leva per il cambiamento, per una società migliore.

Sono contento di vedervi in tanti, tante persone che già conosco e persone giovani, fa piacere vedere che c'è anche un Masci giovane, spero solo non siano scelte determinate da un minor numero di riunioni, perchè sappiamo che in AGESCI si fanno un sacco di riunioni e qualcuno trova le scorciatoie e ritmi meno coinvolgenti.

Però tutti i giovani e meno giovani credo abbiano questo compito: dare una testimonianza forte, anche se non ci accorgiamo, anche se non ci rendiamo conto, anche se siamo pochi.

L'Italia ed il mondo, i nostri giovani, le nostre famiglie hanno bisogno di persone in gamba; nel senso che noi come scout dobbiamo dare questa testimonianza.

Grazie per questo invito e auguri per i lavori dei prossimi giorni.

Sono sicuro che le amicizie non cessano anche se poi i termini cambiano. Così sarà bello rincontrarci e sarà bello ricordare, non solo nostalgie ma fare memoria. Io credo sia per noi fondamentale rendere attuale il messaggio di B.-P. nella nostra vita, nella nostra società.

Grazie